

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi: protezione dei diritti dei bambini
e adolescenti lavoratori in PERU’”

Codice progetto: PTXSU0002921012180EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
MLAL	PERÚ	LIMA	139869	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

MLAL - Viale Andrea Palladio 16 - VERONA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

A Lima la popolazione con meno di 18 anni è di quasi di 3 milioni. La situazione di povertà colpisce maggiormente questo settore della popolazione. Infatti secondo il documento “Encuesta Nacional de Hogares 2018-INEI” 4 su 10 bambini, bambine e adolescenti si trovano in una situazione di povertà economica. Negli ultimi anni è addirittura aumentato del 2,5% l'indice di famiglie che accede ai programmi alimentari assistenziali del governo, con punte del 75% in aree rurali e del 30% a Lima, dimostrando ancora livelli di povertà che coinvolgono principalmente i bambini e adolescenti. La violenza fisica e/o psicologica sui bambini/minori è un fenomeno alquanto diffuso. Nel mese di giugno del 2019 si sono registrati nei CEM (Centro Emergencia Mujeres) 86.334 casi per violenza di genere, violenza familiare e sessuale di cui il 32% sono stati registrati nel dipartimento di Lima. Il 29%, ovvero 25.226 casi, è stata nei confronti di bambini e adolescenti (0-17 anni) di cui 162 sono casi di violenza economica/patrimoniale, 11.781 casi di violenza psicologica, 8.074 casi di violenza fisica e 5.209 casi di violenza sessuale (MIMP- Violencia en cifras, Informe estadístico 2019). Nella città di Lima hanno ricevuto assistenza 1.455 ragazze e 122 ragazzi minori, vittime di violenza di abuso e/o maltrattamenti, un numero decisamente superiore alla media nazionale per quanto riguarda specialmente le ragazze. Nell'81% dei casi tali violenze sono eseguite dai genitori, che giustificano tali atti come educativi e di correzione. Secondo gli studi, la scuola è, dopo la famiglia, il luogo dove maggiormente i giovani sono vittime di violenze psicologiche e/o fisiche, a causa dei metodi educativi discutibili che vengono utilizzati dai maestri. I tipi di maltrattamento rilevati sono maltrattamento fisico (48%), psicologico (28%), negligenza (22%), abbandono (2%) (ENARES 2016). Nella provincia di Lima ci sono circa 82.312 bambine/i ed adolescenti lavoratori: il 69,4 % ha tra i 5 ed i 13 anni, il 30,6 % ha tra i 14 ed i 17 anni (dati INEI 3° trimestre 2019) e la maggior parte di loro lavora in situazioni di rischio, dalle 14 alle 25 ore a settimana per un compenso che non è nemmeno sufficiente per la loro sussistenza. Quasi il 60% proviene dalle aree rurali e il 39% da realtà familiari di povertà estrema. Pur avendo ratificato tutte le principali convenzioni internazionali che riconoscono ai minori di età l'intera gamma dei diritti e delle libertà attribuiti a gli adulti (diritti civili, politici, sociali, economici, culturali), questi principi rimangono largamente inapplicati. Il 19.8% dei genitori considera la violenza uno strumento necessario per educare i propri figli, a cui si sommano gli insegnanti che considerano l'umiliazione e il castigo una lecita forma di educazione. Le strutture che offrono sostegno psicologico e protezione ai bambini non sono numerose né adeguate alle richieste. La Fundación Ayuda a Niños y Adolescentes en Riesgo (ANAR) dichiara che in media riceve più di 40 denunce al giorno per qualsiasi tipo di violenza contro minori e per l'80% dei casi sono i genitori che usano la violenza nei confronti dei figli. Uguale situazione anche per lo

sfruttamento del lavoro minorile. **Si stima che del distretto di Lima l'85% di 166.000 NATs (Bambini e Adolescenti Lavoratori) sono esposti a rischio sfruttamento, con poca conoscenza dei propri diritti.** Questa situazione ha anche un effetto negativo sulla presenza a scuola dei NATs.

L'intervento proposto da Mlal agirà su tutto il territorio della provincia di Lima, mentre l'intervento proposto da FOCSIV agisce nello specifico solo su due quartieri periferici "Puente Piedra e Villa María del Triunfo".

Il fenomeno della migrazione rappresenta attualmente a Lima un fenomeno in aumento che coinvolge una larga fetta di popolazione. La città di Lima, assorbe circa il 52 % della popolazione migrante del paese, costituisce un centro di transito importante della tratta di migranti in particolare per lo smistamento verso le città della costa, della selva amazzonica a nord o della sierra (altopiano) centrale da cui vengono smistate le vittime con destinazione finale la zona sud del paese o i paesi esteri.

Vengono denunciati dal Ministero dell'Interno in media circa 800 casi/anno legati alla tratta di persone a Lima. La situazione a Lima risente delle stesse dinamiche migratorie a livello nazionale: secondo il rapporto dell'Organizzazione Internazionale per la Migrazione (OIM) 3.5 milioni di peruviani vivono al di fuori del paese, dei quali 2.4 milioni sono emigrati negli ultimi 22 anni per ragioni economiche, demografiche e sociali. Oltre all'emigrazione all'estero, vi è un altro fenomeno in crescita, quello della migrazione interna: OIM stima che il 26% della Popolazione Economicamente Attiva del Perù è costituita da migranti interni, contribuendo per il 13% al PIL nazionale. L'aspirante migrante, tanto quello interno quanto quello che emigra all'estero, non ha spesso la possibilità di avere accesso a fonti di informazioni corrette e chiare attraverso cui conoscere i meccanismi e le possibilità di migrazione regolare, per evitare di cadere nelle maglie delle reti transazionali della migrazione clandestina e della tratta. Anche i migranti interni non sono esenti da questi pericoli, le donne in particolar modo. Esistono infatti reti criminali che in particolare nelle aree rurali più povere irretiscono giovani donne con la promessa di un lavoro onesto in qualche grande città del paese, in particolare la capitale Lima, con la promessa di un impiego onesto come lavoratrici domestiche o operaie.

Bisogni/Aspetti da innovare

Viste queste criticità, il progetto vuole intervenire sul sistema dei diritti di due categorie vulnerabili: (1) adolescenti e bambini lavoratori (NATs), (2) e migranti/vittime di traffico. I bisogni chiave identificati sono:

- contesto caratterizzato da grande disagio socioculturale e di estrema povertà, con una forte presenza dell'infanzia obbligata a lavorare per le precarie condizioni economiche e sociali delle famiglie e dove la cultura di difesa dei diritti e tutela dei bambini ed adolescenti lavoratori è quasi inesistente, rendendoli oggetto di violenza familiare, emarginandoli dalla vita sociale ed escludendo molti di loro anche dai percorsi di istruzione.
- Mancato accesso a servizi di attenzione e orientamento per migranti e vittime di tratta, in particolare giovani e donne.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ProgettoMondo Mlal (PMM) è presente in Perù dal 1974 con progetti, iniziative e l'invio di volontari in servizio civile, in tutte le regioni, compresa la capitale Lima. Negli ultimi anni l'impegno si è concentrato sui settori della giustizia e delle migrazioni, oltre che lo sviluppo sostenibile. Sul tema delle migrazioni l'organizzazione si è focalizzata sulla difesa dei diritti dei migranti, la prevenzione e il contrasto del traffico illegale di migranti e della tratta di persone tramite la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la facilitazione dell'accesso ai servizi di protezione e la promozione di una migrazione responsabile. Nell'ambito della Giustizia, PMM da anni sostiene il protagonismo e la partecipazione dei bambini e adolescenti lavoratori nei processi di formulazione di politiche a livello municipale per la difesa dei diritti dell'infanzia. Uno dei risultati più rilevanti di quest'azione, è la costituzione formale e funzionamento di decine di Consigli Consultivi dell'Infanzia (CCONNA) in almeno 30 comuni a livello nazionale.

PARTNER ESTERO:

- **IFEJANT**
- **MANTHOC**
- **PMH – La Pastoral de Movilidad Humana**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Promozione della pace e diffusione della

cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni” ponendosi come **Obiettivo Generale quello di promuovere la protezione dei diritti di bambini e adolescenti lavoratori (NATs), per ridurre i livelli di violenza, di sfruttamento e di abbandono scolastico e promuovere una cultura di pace e di rispetto dell’infanzia e la loro inclusione sociale, economica e politica. Il progetto vuole promuovere inoltre la protezione dei diritti dei migranti e le vittime di tratta, nel distretto di Lima in Perù.**

Obiettivo Specifico

- Elevare le condizioni di protezione dei NATs a livello municipale e migliorare le loro condizioni sociali, alimentari e ambientali
- Operatori e professionisti di organizzazioni della società civile e funzionari di istituzioni pubbliche attive nella difesa dei diritti umani rafforzano le azioni di sensibilizzazione e attenzione diretta a vittime di tratta.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Volontario 1 e 2 - Ciascun volontario si impegnerà nelle seguenti attività:

- Collabora alla realizzazione di laboratori di sensibilizzazione rivolti a NATs sui Diritti (Economici, Sociali, Culturali, Ambientali)
- Collabora alla campagna di sensibilizzazione dei NATs sulla condizione dei propri diritti e identità, anche in riferimento al contesto di pandemia da Covid 19
- Assiste le attività di incidenza/advocacy del movimento Manthoc a livello urbano e peri-urbano con attori della comunità
- Collabora all’organizzazione di laboratori di sensibilizzazione e rafforzamento sul consumo salutare e responsabile
- Supporta l’organizzazione di un laboratorio rivolto ai collaboratori sul valore nutritivo degli alimenti condotto dalle nutrizioniste di San Luis e come affiancare i NNATs alla scelta responsabile dei propri alimenti.
- Accompagna lo sviluppo di pratiche di consumo diarie di pasti salutaris per 60 NNATs.
- Collabora alla realizzazione di laboratori per lo sviluppo di pratiche per migliorare l’ambiente urbano con NATs e i genitori

Volontario 3 e 4 - Ciascun volontario si impegnerà nelle seguenti attività:

- Accompagna la realizzazione di incontri regionali orientati all’elaborazione di piani di incidenza locali su tratta e migrazione.
- Collabora nel supporto al piano di comunicazione sul tema tratta e migrazione (gestione ed aggiornamento della piattaforma web dedicata e pagina Facebook)
- Collabora per la Campagna di comunicazione e sensibilizzazione su tratta e traffico di persone - Casa del Migrante di Lima. (Elaborazione di materiali e organizzazione di spazi ed eventi specifici)
- Accompagna il supporto tecnico e metodologico al processo di integrazione dei migranti della Casa di accoglienza del migrante (punto di orientamento legale, punto di orientamento per il processo di integrazione nella società peruviana)
- Supporta le attività di sensibilizzazione e formazione alla società civile locale sul tema migratorio e sulla tutela dei diritti dei migranti e dei rifugiati
- Collabora alla realizzazione di un programma di formazione per agenti di Pastorale di Mobilità Umana su tematiche legate alla tratta di persone e al traffico (nazionale e internazionale) illegale di migranti, destinato ad agenti pastorali della Giurisdizione Ecclesiastica.
- Accompagna il supporto logistico nell’organizzazione del programma di formazione e nel coordinamento con altre istituzioni/enti per la sua realizzazione
- Supporta la realizzazione di un incontro nazionale di agenti pastorali di Movilidad Humana che partecipano al progetto, col fine di scambiarsi esperienze e conoscere altri contesti locali, attività e interventi che vengono portati avanti nelle altre zone geografiche.
- Supporta la realizzazione di workshop di sensibilizzazione e presentazione di casi studio con professori e rappresentanti religiosi sui i diritti umani, migrazioni in Perù, il protocollo per la tratta di persone e le leggi/norme che regolano tale delitto

SERVIZI OFFERTI:

I volontari alloggeranno in un appartamento vicino alla sede di Servizio e avranno a disposizione dei buoni spesa per il vitto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari e di osservare le indicazioni dei referenti in Italia, in particolar modo riguardo a salute e sicurezza.

- Si richiede ai volontari di rispettare le regole vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione.

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Il disagio di trovarsi a contatto con problematiche, riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, con un forte impatto emotivo, vista la situazione di degrado e povertà in cui vivono i fruitori dei Centri Educativi del Manthoc
- Il disagio di venire in contatto anche solo in forma indiretta con storie di vita legate allo sfruttamento che subiscono le vittime della tratta di migranti
- Il disagio di ritrovarsi in aree in cui la copertura del cellulare non è completa, soprattutto nelle aree rurali del territorio

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza della lingua spagnola

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	

	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;

- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p><u>Modulo 6 – Presentazione del tema di dei diritti dei bambini</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di storia ed evoluzione dei Movimenti dei Bambini lavoratori nel mondo in generale e in Perù in particolare - Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone dell'estrema

<p>periferia urbana di Lima.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche e contenuti per realizzare corsi e workshop per promuovere i diritti dei bambini delle popolazioni immigranti nelle periferie urbane. - Metodologia per formare organizzazioni di bambini e studenti lavoratori che incidano a livello pubblico per la promozione dei diritti dei bambini. - Nozioni e contenuti per programmare un piano di formazione per il personale addetto all'attenzione di casi di violazione di diritti dei bambini ; - Tecniche per pianificare corsi di formazione studenti lavoratori. - Nozioni e tecniche per elaborare materiali multimediali. - Metodologia di interazione con le reti nazionali sui diritti dei bambini. - Approfondimento sulla pedagogia della <i>ternura</i> come modello pedagogico di riferimento del Manthoc - Approfondimento sulla legislazione in materia di migrazione, ed in particolare di migrazione irregolare e tratta di persone
--

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Promozione dei Diritti e riduzione delle ineguaglianze

<p>OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE</p> <p>Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA': (1.2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuendo ad eliminare la povertà estrema attraverso l'empowerment socio-economico delle donne; <p>Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA': (4.4, 4.7)</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrendo opportunità formative e informative per creare condizioni per una piena inclusione e partecipazione dei giovani a rischio di esclusione sociale, vittime del conflitto interno colombiano; - promuovendo il diritto allo studio per bambine e ragazze maya; - formando i giovani disoccupati affinché possano collocarsi in maniera più solida nel mondo del lavoro; - promuovendo e valorizzando la diversità culturale come percorso di costruzione della pace; <p>Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE: (5.1, 5.2, 5.5)</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovendo l'uguaglianza di genere e l'emancipazione socio-economica delle donne; - sensibilizzando attori locali, nazionali e internazionali ad adottare politiche volte ad eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze; <p>Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuendo a costruire di una società più giusta che metta in pratica i valori dell'uguaglianza e della equità; - garantendo a tutti pari opportunità di accesso alle risorse eliminando politiche e pratiche di discriminazione sociale; - contribuendo al riconoscimento delle comunità indigene amazzoniche ed andine; - migliorando le condizioni sociosanitarie nelle comunità rurali nelle Ande e nell'Amazzonia; - garantendo la conservazione e l'uso sostenibile degli ecosistemi dei territori delle foreste delle Ande e dell'Amazzonia e contrastando l'impatto dell'industria estrattiva sui territori stessi; - integrando i valori della conservazione degli ecosistemi e della biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà. - promuovendo la formazione di giovani e leader sociali, per una cultura che permetta una trasformazione sociale includente per le popolazioni emarginate; <p>Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI: (11.4)</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutelando e valorizzando il patrimonio culturale; <p>Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE: (16.1, 16.3, 16.10)</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovendo una cultura di pace, di tutela e difesa dei diritti umani; - contribuendo a ridurre le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi; - promuovendo lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti; - garantendo alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica; - promuovendo una cultura di pace, che favorisce l'integrazione e riduce le disuguaglianze e i fenomeni
--

di xenofobia, razzismo e discriminazione;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni".